



anno 81 n.93

sabato 3 aprile 2004

euro 1,00

l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. II: tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Sicilia in prima pagina" vol. I: tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Il sogno dei diritti": tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Patrimonio sos": tot. € 4,50; l'Unità + € 3,50 libro "Viaggio in Cecenia": tot. € 4,50; l'Unità + € 2,20 rivista "No Limits": tot. € 3,20; ESTERO: Canton Ticino (CH) Str. 2,50; Belgio € 1,85; Costa Azzurra (FR) € 1,85

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«L'uomo è con le spalle al muro. Non gli resta che tentare di fare un salto per cercare di



aggrapparsi al lampadario. Il lampadario di Silvio Berlusconi è il taglio delle tasse. Ma questa

volta - glielo dicono alleati e nemici - rischia di precipitare al suolo». The Economist, 3 aprile 2004

L'Iraq e la Guerra del Colle

Antonio Padellaro

Dopo le vacanze di Pasqua, il Consiglio supremo di difesa dovrà esprimere una propria decisione sulla permanenza del contingente italiano in Iraq. Il Consiglio è un organismo di rilevanza costituzionale, presieduto dal capo dello Stato. Dato l'argomento, Berlusconi non potrà non essere presente. Ma, a quanto si sa, è dal 15 dicembre scorso che il presidente del Consiglio evita di incontrare Ciampi. Cento giorni di non comunicazione, gelo, deliberata indifferenza fanno una prassi. Da come si comporta, per l'inquilino di Palazzo Chigi il Quirinale è soltanto un colle di Roma. Non scriviamo di una condotta senza precedenti, perché è il personaggio Berlusconi a non avere precedenti (se non di altro genere). C'è, a sinistra, chi parla di un disegno autoritario della destra che mira a picconare i poteri e le prerogative della massima autorità di garanzia del Paese. Come si sarebbe permesso, altrimenti, il ministro Castelli quel sorriso di sufficienza leghista mentre annunciava, nei tg della sera, che avrebbe consegnato al capo dello Stato il dossier sulla grazia a Sofri, ma solo «per cortesia istituzionale»? Formula suggeritagli, probabilmente, da quello stesso sottopancia con fazzoletto verde che forse reso trionfo dalla baldanza del principale accusa adesso il Quirinale, nientemeno, di fuga di notizie. È quella stessa contagiosa arroganza che fa dire a Berlusconi di non essere interessato a prendere il posto di Ciampi, perché lui mira a fare il premier per almeno un'altra legislatura. Non si stenta a crederlo. Grazie alle cosiddette riforme, il capo dello Stato conterebbe pochissimo, mentre il presidente del Consiglio eserciterebbe su governo e Parlamento una dittatura da repubblica caucasica. Da queste colonne, sulla guerra non dichiarata di Berlusconi a Ciampi, e sulla ferma risposta di Ciampi a Berlusconi, Vincenzo Vasile ci ha costantemente informati. Una serie di strappi difficili da ricucire. Il premier che accusa la moneta unica di essere all'origine dell'aumento dei prezzi e dei guai dell'economia italiana. Il presidente che lo mette in riga definendo l'euro un momento decisivo per la stabilità monetaria. Il premier che agevola il disegno leghista dell'Italia fatta a pezzi. Il Presidente che reagisce con un «no all'Italia dell'odio». Il premier che tira il freno sulla Costituzione europea.

SEGLUE A PAGINA 27

Pensionati, il diritto di vivere

Oggi a Roma mezzo milione in piazza: «Il governo ci ha preso in giro, non arriviamo a fine mese» Intanto Tremonti annuncia nuovi tagli ai servizi sociali per ridurre le tasse ai ricchi. Scontro con Fini Berlusconi: tutto pronto dal 2005. Fassino: il premier fa propaganda, venga a riferire in Parlamento

Terrorismo: bomba sui binari in Spagna, fermi preventivi in Italia



Gendarmi controllano la linea ferroviaria che collega Siviglia a Madrid

BERTINETTO A PAGINA 11 e TARQUINI A PAGINA 13

Bruno Ugolini

È molto strano. Arrivano i pensionati a Roma. Saranno tre cortei non esili. Perché scriviamo strano? Perché queste donne e questi uomini invece di ringraziare il governo che li ha largamente beneficiati, come c'è scritto sui cartelli elettorali del Cavaliere, protestano. Sostengono, infatti, di vivere in un paese diverso da quello che il governo, trasformato in Alice, decanta come il Paese delle Meraviglie.

SEGLUE A PAGINA 27

MASOCCO A PAGINA 14

Ds

Proposta di legge: mille euro ai minori fino ai 18 anni

BRAMBILLA e VENTURELLI A PAG. 4

SE AUMENTA L'INGIUSTIZIA

Nicola Cacace

La proposta fiscale Berlusconi-Tremonti a due aliquote, 23% e 33%, raggiungerebbe il solo obiettivo di aggirare le già alte sperequazioni di reddito che tutti denunciano, dai sindacati all'Ulivo sino a Fini e Follini e non servirebbe a dare quello schok sull'economia che tutti auspicano, a cominciare dal presidente Ciampi. Quando l'80% di 16-18 miliardi di euro, tanto costerebbe la riforma fiscale a due aliquote, andrebbe al 20% dei cittadini, l'effetto sui consumi sarebbe quasi zero.

SEGLUE A PAGINA 26

Al Tg1 vietato dire: «Scontro nella maggioranza»

Censurata Lilli Gruber. La presidente Annunziata: con il suo piano, Cattaneo vuole occupare la Rai



Daniela Amenta

ROMA C'è baruffa nell'aria, recitava la pubblicità. Così è nella redazione del Tg1. Atmosfera pesante anche ieri, dopo gli articoli de l'Unità su «Tiggi spot» in odor di campagna elettorale pro governo. Tutte illazioni? Non sembra, a giudicare dai fatti.

SEGLUE A PAGINA 2

Sofri

Castelli attacca Ciampi Pannella inizia lo sciopero della fame

CASCELLA VISIONE FANTOZZI PAG. 8

Giorno della memoria

IN MEZZO AL GUADO

Bruno Mobrìci

Uno degli argomenti dell'esame di maturità era: «essere tolleranti significa tollerare tutto?» Risposta facile, ma la dissertazione era insidiosa e confutabile. Così, per molti versi, mi appare il ragionare attorno al ruolo dell'informazione televisiva e come stare all'interno della medesima. «Dalla parte del giornalista» titolava ieri l'Unità.

SEGLUE A PAGINA 27

IL MIO TG È PIÙ FORTE

Clemente J. Mimun

Signor direttore, se non ha nulla in contrario vorrei replicare alla pagina che ci avete dedicato ieri con poche considerazioni. 1) Il Tg1 usa da sempre le grafiche nei propri servizi. Lo fa di più dai primi anni Ottanta, anche in quelli dedicati alla politica, senza finalità propagandistiche. 2) Definire il Tg1 «uno strumento che cannibalizza qualunque professionalità per fare un servizio al potere».

SEGLUE A PAGINA 27

DIRITTO DI CRITICA

Furio Colombo

No, caro Mimun, l'argomento berlusconiano non funziona nella logica quotidiana, e meno che mai in quella mediatica. Criticare - anche aspramente - un politico, non significa affatto mancare di rispetto ai suoi elettori (vediti in proposito Alexis de Tocqueville, «La Democrazia in America», ed. Rizzoli, cap. 1). Criticare un programma e il suo autore non è un giudizio sui suoi lettori o spettatori.

SEGLUE A PAGINA 27

Trattamento acqua

Sources des Eaux trattamento acqua

- sterilizzazione a raggi UV
- tecniche su membrana
- addolcimento
- recupero acqua piovana
- trattamento biologico scarichi

0172.912391
E-mail: sdeaux@idrocentro.com

BERLUSCONI, QUANDO NON MENTE DIMENTICA

Marcella Ciannelli

Ha la capacità di rendere banale qualunque cosa di cui parli il presidente del Consiglio. Di trattare ogni argomento con indelicata superficialità. In modo sommario. E anche ieri ne ha dato testimonianza. Ha introdotto la conferenza stampa per la presentazione della Task force per l'educazione e la ricerca sulla Shoah, attualmente a guida italiana, facendo un riassunto elementare di quella che è stata una tragedia dell'umanità. Poche parole, infarcite di omissioni ed errori per raccontare «la distruzione dei cittadini ebrei» vittime della «manifestazione di un odio ideologico».

SEGLUE A PAGINA 3

fronte del video Maria Novella Oppo
Silenziatore

Va riconosciuto che il programma di Marco Taradash su Rete 4, in confronto a quello di Soccì su Raidue, è un vero capolavoro. Anche se il pubblico è ammaestrato a applaudire ad ogni stacco e gli ospiti tra le stecche della scenografia sembrano Pinocchio e Geppetto nel ventre della balena. Sempre meglio che vedere due o tre esponenti del centrosinistra come cristiani circondati dai leoni al Colosseo, mentre Soccì aizza e sbava. Ne «La zona rossa» le forze sono meno squilibrate e gli argomenti vengono affrontati uno per volta, per mezzo di filmati e perfino di esilaranti fiction interpretate da giornalisti. Certo, anche Taradash è fazioso, ma più umano e forse, tra una donna e un embrione, preferisce una donna. Comunque, l'altra sera, nella puntata sull'informazione, c'è stato un momento della verità, quando l'onorevole Bondi, dopo aver detto soavemente che Forza Italia vuole un confronto politico civile, appena la parola è stata data a Bordon, lo ha subito interrotto e, per non far capire quello che diceva, gridava: «Lei mente sapendo di mentire!». La cosa impressionante di Bondi è che urla a freddo. Basta che l'avversario taccia e tace anche lui. Più che un uomo è un pistola col silenziatore.

Missione per i Beni e le Attività Culturali
I giardini delle regine
L'Unità di Firenze nell'ambito del giardino, nella sala da ammirare
In Chiostro e Novissimo

Giugno - 27 giugno 2004
Chiusura lunedì 1° maggio
L'Unità di Firenze - 10100
L'Unità di Firenze - 10100
L'Unità di Firenze - 10100